

concludere valori ●
nelle lettere che si
si detentuti.

Viterbo 24.50

Carissima Signorina.

Oggi ho voluto passare una buona
mezz'ora per scriverti questa mia alla
nostra cara mamma del carcere!

Sensate, perché tutto questo silenzio?
noi abbiamo bisogno del vostro conforto
non pensate male di noi, su via fate finta
che questa mia la scrivi alla mia cara
mamma pensate a noi così come noi a
voi,

Quello che ti scrive oggi è un ragazzo
giovane che è pieno di orgoglio per voi
scrive perché non lo nessuno che lo
ascolta come prima!

Il vostro conforto è caro per noi;
allora date retta a un giovane che è
senza mamma, dategli quel conforto

come gli davate prima, non pensate che
non ~~fa~~ vi si ami.

La mia mamma mi diceva che bisogna
essere forti a tante cose, ascoltate solo
la voce del proprio cuore!

Ora voi non vi dico di dare retta
alla mia mamma ma ben sì ad
un giovane che ha bisogno del
vostro conforto!

Altre che scrivo, ho la fotografia
di mia mamma qui vicino a me
e qualche parola me la dice lei!

Su via, pensate a noi come prima che
c'è lo ~~modo~~ meritiamo.

Spero di ricevere una vostra risposta
come mi rispondeva la mia cara
mamma quando ero lontano da lei,
e la risposta che mi dava e questa date
il conforto a chi se lo merita, e chi

non se lo merita compendatelo con
generosità.

Fate così anche voi come faceva mia
mamma e vedete se le cose andranno
come dovrebbero andare!

Vorrei sperare che questa mia sia
accoltata con amore e con amore
perché l'ho scritta in grobano da La
bisogna del vostro conforto e del vostro
aiuto.

Vi li sempre in necessità e in vuol
bene vostro

affezionatissimo

Guido Ferrari